

# **Azioni ispettive inps ai datori di lavoro stagionali**

**Accessi rapidi nei fine settimana, anche nelle ore notturne.**

**INPS - Messaggio 25 giugno 2010, n. 16741**

Vigilanza nei confronti di aziende che svolgono attività "a carattere stagionale"

Tra le azioni ispettive previste nel Piano della Vigilanza 2010 è compresa quella nei confronti di aziende che svolgono attività a carattere stagionale, spesso con l'impiego di personale "non in regola" sotto il profilo assicurativo e previdenziale.

Conformemente alla direttiva del Ministro Sacconi, la specifica iniziativa dovrà orientarsi in maniera esclusiva sulle violazioni sostanziali e non su quelle puramente formali, focalizzando in particolare l'attenzione sul lavoro sommerso.

L'attività, pertanto, dovrà articolarsi attraverso una successione di rapidi accessi ispettivi, da programmare prevalentemente nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, anche con accessi nelle ore notturne, in modo da rendere percepibile sul territorio la presenza dell'Istituto.

Al fine di assicurare una proficua riuscita all'operazione, che deve essere effettuata nel periodo 1 luglio - 30 settembre, è necessario che ciascuna Sede Regionale, tenuto conto delle specificità del territorio, individui gli obiettivi verso i quali indirizzare l'azione di vigilanza e nel contempo verifichi la disponibilità delle risorse ispettive da impiegare nell'operazione, considerate anche le ulteriori iniziative già disposte dalla Direzione Centrale ed ancora in corso.

**Tra i settori merceologici di interesse si segnalano:**

- **Commercio e Pubblici Esercizi;**
- **Turistico Alberghiero;**
- **Locali notturni;**
- **Centri benessere;**
- **Porti turistici;**
- **Villaggi Vacanze;**
- **Altri obiettivi simili individuati a livello locale.**

Detta attività rientra tra le iniziative straordinarie di vigilanza direttamente coordinate dalla Direzione Centrale e, pertanto, per la durata dell'operazione e per i funzionari che vi saranno impegnati, sarà assegnato, con successiva P.E.I., un budget aggiuntivo per lavoro straordinario e turni.

Considerata l'influenza sull'operazione delle specificità dei singoli territori e che solo la conoscenza di ciascuna realtà è in grado di cogliere i diversi aspetti dei fenomeni che potrebbero incidere nella realizzazione del piano, sarà cura dei Direttori Regionali predisporre un report quindicinale con l'indicazione dei settori merceologici individuati, numero di ispettori impegnati nell'operazione, numero di accessi effettuati distinti per settore merceologico, la percentuale di aziende irregolari rispetto a quelle visitate, i lavoratori in nero e l'importo dei contributi accertati.

Ciò consentirà a questa Direzione oltre che un attento e costante monitoraggio sui risultati conseguiti nel corso dell'operazione anche di apportare con tempestività i necessari correttivi o individuare diverse modalità di intervento ove questi dovessero risultare inferiori rispetto a quelli attesi.

In tale ambito è necessario valutare ogni possibile iniziativa al fine di evitare sovrapposizioni o duplicazioni di interventi con altri soggetti preposti ad azioni ispettive.

**T dm 10 virtuali: contabilizzazioni, abbinamenti, rettifiche e procedure  
O nuove indicazioni dall'inps per la gestione dei flussi  
C dalla redazione / documentazione / circolari enti / inps**

## **INPS - Messaggio 18 giugno 2010, n. 16252**

### Gestione DM10 virtuali

Con il nuovo sistema UniEmens, che prevede la trasmissione da parte delle aziende di un flusso retributivo e contributivo individuale, il DM10 viene generato dalle procedure dell'Istituto per essere quindi sottoposto alle normali fasi elaborative.

Il DM10 così ricostruito sarà d'ora in poi definito "DM10 virtuale".

Con messaggio n. 6323 del 3 marzo 2010 sono state fornite le prime informazioni relative alle operazioni di ricostruzione del DM10 virtuale.

In particolare, con il succitato messaggio, si è portato a conoscenza degli operatori di Sede e dell'utenza esterna, la possibile presenza su tali modelli di codici non rilevati dal flusso UniEmens, ma generati in automatico dalla procedura interna.

Per il significato di tali codici (Q198, Q298, 0033, 0057, 0032), si rinvia al già citato messaggio.

Con il presente messaggio si forniscono alcune precisazioni sulle fasi di ricostruzione e sulla gestione dei DM10 virtuali.

I DM10 virtuali ricostruiti possono rientrare in tre casistiche distinte: "quadrati" "provvisori" e "provvisori anomali".

I DM10 virtuali ricostruiti sono considerati:

Quadrati quando le somme degli importi a debito e /o a credito (ex quadro "BC" e "D") quadrano con gli importi indicati nell'elemento dichiarativo "dati di quadratura" (TotaleADebito e/o TotaleACredito).

Sono considerati comunque quadrati i DM10 virtuali che presentano una differenza per quadro di € 5,00. Per i DM10 virtuali ricostruiti entro il 30 aprile tale tolleranza è stata pari a € 25,00.

Provvisori quando le somme degli importi a debito e/o a credito ricostruiti (ex quadro "BC" e "D") sono inferiori ai rispettivi valori indicati negli elementi dichiarativi "TotaleADebito" e "TotaleACredito" presenti nei "dati di quadratura" della denuncia aziendale e tali differenze sono superiori alla tolleranza. In fase di ricostruzione viene generato il codice "0033" per la differenza riscontrata nelle somme a debito (quadro B/C) ed il codice "0057" per le somme a credito (quadro D).

Provvisori anomali quando le somme degli importi a debito (ex quadro B/C) e/o a credito (ex quadro D) risultano superiori ai rispettivi valori indicati negli elementi dichiarativi "TotaleADebito" e "TotaleACredito" e tali differenze sono superiori alla tolleranza.

Negli archivi di Sede i DM10 virtuali provvisori e provvisori anomali sono genericamente indicati come "provvisori" mentre sulla consolle sono evidenziati separatamente.

I DM10 virtuali provvisori e provvisori anomali sono consultabili, ma non elaborabili in quanto rimangono in attesa della eventuale correzione/integrazione da parte dell'azienda.

Con apposito messaggio saranno fornite ulteriori indicazioni per la gestione da parte della sede, nel caso in cui non vi fosse l'intervento dell'azienda ovvero nel caso in cui la mancata quadratura sia conseguente ad una errata ricostruzione .

Il mancato invio della "denuncia aziendale" non consente la ricostruzione del DM10 virtuale, pertanto la posizione aziendale risulta irregolare (semaforo rosso) per assenza di DM10. Sulla consolle tale condizione viene classificata come "DM10 non generabile", riportando la matricola azienda, il periodo e l'informazione del mancato invio della "dichiarazione aziendale".

## GESTIONE DM10 IN AMBIENTE TELEMATICO (DMA60).

### GESTIONE FUORI SEDE.

Con l'invio del flusso UniEmens negli archivi di Sede pervengono solo i DM10 virtuali di competenza della Sede stessa.

La procedura di trasferimento dei Fuori Sede opererà quindi esclusivamente con riferimento ai tradizionali DM10 telematici provenienti dal flusso aggregato.

CANCELLAZIONE DM10. Per i periodi di competenza fino a dicembre 2009 è permessa agli operatori di Sede la cancellazione anche dei DM10 virtuali, per i periodi successivi potranno essere cancellati esclusivamente i DM10 provenienti da flusso aggregato.

Si potranno pertanto verificare, limitatamente al periodo di avvio, le seguenti situazioni:

1. DM10 virtuale e DM10 telematico con lo stesso periodo ed entrambi non contabilizzati: l'operatore di Sede può procedere alla cancellazione del DM10 telematico;

2. DM10 telematico contabilizzato come insoluto totale o passivo e presenza del DM10 virtuale: il DM Virtuale verrà cancellato automaticamente senza l'intervento dell'operatore;

3. DM10 virtuale contabilizzato come insoluto totale o passivo e presenza DM10 telematico: l'operatore può procedere alla cancellazione del DM10 telematico;

4. DM10 virtuali doppi: il DM virtuale non abbinato verrà cancellato automaticamente senza l'intervento dell'operatore.

### CONTABILIZZAZIONE.

Per i DM10 virtuali insoluti totali e passivi viene contabilizzato in automatico il saldo che scaturisce dalla differenza tra gli importi dichiarati negli elementi "TotaleADebito" e "TotaleACredito" contenuti nei dati dichiarativi della denuncia aziendale.

Vengono contabilizzati solo i DM10 virtuali quadrati.

## ABBINAMENTO.

L'abbinamento avviene con le consuete modalità.

Per i DM10 virtuali il saldo è determinato dalla differenza fra gli importi dichiarati negli elementi "TotaleADebito" e "TotaleACredito" dei dati di quadratura.

## AMBIENTE DI PRODUZIONE - ARCHIVI DI GESTIONE.

### ACQUISIZIONE MANUALE E CANCELLAZIONE DI DM10

Non è consentita l'acquisizione manuale né la cancellazione dei DM10 virtuali con periodo di competenza successivo a marzo 2010.

Rimane comunque attiva l'acquisizione per eventuali storni contabili.

### TRASFORMAZIONE IN DOCUMENTO DIVERSO (D.D.).

La trasformazione in D.D. avviene con le consuete modalità.

In presenza di DM10 virtuali, la procedura in automatico, diversamente da quanto avveniva con DM10 telematico, annulla la sola cedola. Il DM10 virtuale rimane negli archivi di gestione con segnalazione riciclo RA343 in attesa di successivo abbinamento.

### VARIAZIONE DI DM10 VIRTUALE.

Si ricorda che in fase di riciclo e/o rettifica, tutte le variazioni di dati operate dalla Sede, devono essere suffragate da idonea documentazione fornita dall'azienda.

La variazione è permessa solo se non comporta una modifica del saldo.

Rimane comunque a carico del datore il reinvio delle denunce UniEmens oggetto di modifica, utili alla sistemazione del conto individuale.

### PROBLEMATICHE.

In questa prima fase, per ottimizzare la ricostruzione del DM10 virtuale, è stato necessario, per un limitato numero di denunce, procedere più di una volta alla ricostruzione di DM10 "quadrati" che non saranno inviati agli archivi di Sede.

In conseguenza a ciò, i dati riportati sulla consolle potrebbero essere diversi da quelli presenti negli archivi di gestione per differenze che non hanno ovviamente modificato i dati di quadratura (dati dichiarativi "SommeADebito" e/o "SommeACredito").

L'operatore di Sede, in presenza di riciclo e/o variazione da nota di rettifica, potrà comparare i due modelli ed eventualmente procedere alle variazioni negli archivi di gestione.

Nell'archivio recupero crediti, sono inoltre erroneamente transitati, come insoluti totali, circa 500 DM10 virtuali con saldo errato.

Si è già provveduto, in automatico, ad apporre il codice lavorazione 8777 per evitarne l'infasamento. Nessun adempimento deve essere effettuato dall'operatore di Sede in quanto con apposita procedura automatizzata verrà annullato il credito errato e rideterminato l'effettivo dovuto.

## PROCEDURA DI CALCOLO.

Nel flusso UniEmens, le somme a debito e a credito per ciascun lavoratore, vengono indicate con arrotondamento al centesimo di euro.

Gli importi relativi ai codici ricostruiti sul DM10 virtuale, a differenza del DM10 telematico, sono riportati in centesimi di euro e non in unità di euro.

Tenuto conto che il datore di lavoro calcola il contributo ed altre somme a debito e a credito per singolo lavoratore mentre la procedura opera sulla somma totale ricostruita, l'effetto dei singoli arrotondamenti può comportare delle differenze a debito e/o a credito improprie.

Per tale motivo, in fase di calcolo del singolo codice è considerata una franchigia pari a 1 centesimo di euro ogni 2 lavoratori (es. azienda con 2600 operai la franchigia risulterà di € 13,00).

La franchigia viene applicata ai codici con aliquota contributiva con decimali e a tutti i codici del quadro "D" che prevedono il calcolo di un tetto massimo.

Pertanto nel calcolo della contribuzione dovuta si possono verificare le seguenti casistiche:

### Quadro B/C

- se la differenza tra il calcolato ed il denunciato, sul singolo codice, risulta inferiore o uguale al valore della franchigia, viene considerato esatto l'importo denunciato;

- se la differenza tra il calcolato ed il denunciato, sul singolo codice, supera il valore della franchigia, viene addebitata o accredita solo la parte eccedente l'importo della franchigia stessa.

Esempio: codice 1000 (operai) - numero dipendenti 2.600 - retribuzione 3.960.783,00

Importo denunciato	1.646.532,63	
Importo calcolato	1.646.497,49	
Differenza	- 35,14	franchigia = 13,00
Importo a credito azienda	22,14	(35,14- 13,00)

La franchigia viene determinata anche per il calcolo del contributo addizionale.

A tal fine sul DM10 virtuale, in corrispondenza dei codici E300, E400, E402, E700 è indicato anche il numero dei lavoratori per i quali risulta presente il conguaglio della prestazione.

#### Quadro D

Nel caso in cui il calcolo del tetto sia effettuato applicando un'aliquota con decimali sull'imponibile ovvero con percentuale sui contributi esposti sul quadro B/C, al tetto stesso viene sommata la franchigia.

#### PRECISAZIONI.

L'azienda per rettificare un flusso riguardante uno o più lavoratori deve obbligatoriamente ritrasmettere tutti i dati relativi ai singoli lavoratori interessati da tale rettifica.

Se le variazioni riscontrate hanno valenza contributiva (es. variazione di imponibile), sarà ricostruito un DM10 VIG virtuale quale titolo di regolarizzazione e contemporaneamente sarà aggiornato il conto assicurativo del singolo lavoratore (ex flusso Emens).

In attesa che vengano perfezionate le procedure di generazione del DM10 VIG virtuale, i datori di lavoro che hanno necessità di definire la regolarizzazione, devono comunque inviare con la procedura UniEmens il nuovo flusso rettificato e, per la definizione del debito o del credito, possono continuare ad avvalersi del modello DM10 VIG cartaceo ovvero potranno utilizzare l'apposita applicazione di compilazione on line del DM10 VIG che sarà resa disponibile nei prossimi giorni sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it).

